



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 147
 del 16-7-2015
 Prot. int. 160/16-7-15

OGGETTO: Sistema di fognatura pluviale e scarichi a mare della città di Barletta.
 PRESA D'ATTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' IN
 ADEGUAMENTO/AGGIORNAMENTO

Parere positivo sulla proposta per
 la regolarità tecnica
 (art. 49 D.Lgs 267/2000)

L'anno duemila quindici il giorno 16 del mese di luglio alle ore 17,30
 nella Sede Comunale si è riunita

Addi 16-07-15

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Il Dirigente
 ARCH. VITO LARICHIUTA

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

Parere positivo sulla proposta per
 la regolarità contabile
 (art. 49 D.Lgs 267/2000)

		Presente	Assente
CASCELLA Pasquale	Sindaco	X	
RIZZI FRANCBANDIERA Anna	Vice Sindaco	X	
CAROPPO Giuseppina	Assessore	X	
DIVINCENZO Antonio	Assessore		X
GAMMAROTA Giuseppe	Assessore	X	
LANOTTE Marcello	Assessore	X	
PANSINI Vittorio Ruggiero	Assessore	X	
PELLE Angela Altomare Azzurra	Assessore	X	
PISICCHIO Patrizia Irene	Assessore		X
RIZZI Antonio	Assessore	X	

Presente	Assente

Addi 16-07-2015
SETTORE
 Il Dirigente del Servizio Amministrativo contabili
 Bilancio - Servizi Finanziari contabili
IL DIRIGENTE
 Dott. MICHELANGELO NIGRO

Presiede il Sindaco Pasquale Cascella

Addi 15/07/15
 Il Responsabile del Procedimento
 ING. SEBASTIANO LUDIGIANO

Partecipa il Segretario Generale Anna Maria Rizzo
 supplente

ASSESSORE DEPOSITANTE
 POLITICO PER IL TERRITORIO
 (Art. 108 del Regolamento Municipale)

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Il Comune di Barletta aveva approvato con deliberazione di G.C. n. 136 del 16/07/2009 lo studio di fattibilità dell'adeguamento del sistema di fognatura pluviale della città di Barletta e degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia ed inserito la progettazione nel relativo Piano triennale delle Opere Pubbliche.

Detto studio di fattibilità si era reso necessario anche per adempiere alle prescrizioni del Servizio Acque, Parchi e Protezione Civile della Provincia di Bari, in merito al rilascio delle autorizzazioni allo scarico a mare dei canali A, B, D, E, F, G, I, M, 1, 2, 3, 5 e dei collettori "D, E e F" e previste dal D. L.vo 152/06.

In particolare le prescrizioni principali riguardavano:

1. la realizzazione entro un anno di un impianto per il trattamento di dissabbiatura, in aggiunta al trattamento di grigliatura, prima dello scarico finale in mare;
2. utilizzare i canali sopra citati esclusivamente per scaricare le acque piovane e sorgive, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza.

Tra gli scarichi sopra citati, mancava il canale "H", che era gestito dall'AQP, in quanto in esso confluiva sia la rete di fognatura bianca (collettori A, B e G), che il troppo pieno dell'impianto di pompaggio dei reflui urbani. Quest'ultimo impianto è stato demolito dall'AQP nel 2001 e, di conseguenza, lo scarico del troppo pieno dei reflui urbani venne eliminato.

Con nota prot. 59152 del 15/09/2009, lo studio di fattibilità è stato depositato al servizio Ambiente della Provincia di Bari, successivamente assegnato alla neo costituita Provincia Barletta-Andria-Trani, che per detto studio di fattibilità non risulta riscontrato il parere di merito.

Considerato che

- La Regione Puglia, approvando il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013, ha emanato la nuova disciplina in materia di scarichi di acque meteoriche di prima pioggia;
- Che è emersa l'opportunità di provvedere un ulteriore impianto di trattamento acque di prima pioggia (zona porto) rispetto ai due previsti nello studio di fattibilità (canale H e collettore F) al fine di ridurre impianti e costi di gestione relativo alle opere di sollevamento acque;

Viste

- le conclamate ed annose criticità infrastrutturali ed ambientali del territorio urbanizzato della città di Barletta, progressivamente aumentate nell'ultimo ventennio, determinate dalle nuove espansioni residenziali e produttivo-artigianali, e rese evidenti dalle sempre più imprevedibili e avverse condizioni climatiche, che in un breve arco temporale raccolgono e riversano sulla costa marina quantità di acque non trattate che provocano pesanti danni per una città che ha ambizioni di sviluppo di un turismo culturale legato alla vocazione di città marinara,
- Questa Amministrazione, come si enuncia nelle Linee Programmatiche di Mandato 2013-2018, approvate con Delibera di C.C. n.4 del 10 febbraio 2014, si è impegnata ad affrontare fattivamente le questioni infrastrutturali e primarie del territorio.

Difatti, l'assessorato alle Politiche per il territorio ha messo in campo diverse azioni per:

- l'aggiornamento delle progettazioni del Piano triennale delle opere pubbliche, in particolare dei *Progetti relativi a rilevanti emergenze ambientali*;
- la progettazione dell'impianto di trattamento delle acque piovane del canale "H";
- la progettazione per il collettore di via Andria "Soppressione passaggi a livello opere complementari - Realizzazione di un collettore di fognatura bianca a servizio del sottovia di via Andria, via Vittorio Veneto e della nuova 167";
- la sigla del Protocollo d'intesa per la rigenerazione della costa con i comuni costieri della provincia di Barletta-Andria e Trani, la Provincia Bat e la Regione Puglia, attraverso il quale affrontare congiuntamente, anche su scala sovracomunale, l'inquinamento del mare e la tutela del paesaggio ritenute tra le maggiori criticità che coinvolgono un'area geografica più vasta, da affrontare attraverso la pianificazione e la programmazione sovraordinata, con progettazioni da candidare alla prossima programmazione POR 2014-2020;

- Visto il Regolamento n. 26/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", introdotto dalla Regione Puglia in attuazione del D. L.vo 152/06, che ha affrontato alcune situazioni e chiarito incertezze delle "linee guida" emanate dal Piano di Tutela della Acque regionale del 2009, si è ritenuto di dover adeguare l'intero Studio di fattibilità alla nuova normativa per affrontare le note criticità del sistema di fognatura pluviale della città sulla base delle nuove e più efficaci disposizioni regionali. Il dirigente del settore Lavori Pubblici, ha quindi predisposto tutti gli adempimenti necessari ad aggiornare lo studio di fattibilità approvato con delibera di Giunta Comunale n. 136 del 16/07/2009.

Per cui

con determinazione Dirigenziale del settore LL.PP. n. 1901 del 19/12/2014, è stato affidato l'incarico, in proseguo, al gruppo di progettazione, già nominato con determinazione Dirigenziale n. 2409 del 27/12/2006, di aggiornare lo studio di fattibilità alla recente normativa Regionale di cui sopra, approvato con la delibera di G.C. 136 del 16/07/2009;

Con nota del 12/05/2015, introitata in questo Comune al protocollo n. 24745 del 13/05/2015, è stato consegnato dai progettisti incaricati, lo studio di fattibilità aggiornato al Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013, ed adeguato alle nuove esigenze emerse dopo l'approvazione del precitato studio di fattibilità del 2009.

Dato atto che,

il Regolamento Regionale individua e suddivide le acque meteoriche in:

1. **acque dilavamento:** tutte le acque di pioggia che precipitano sull'intera superficie impermeabilizzata scolante afferente allo scarico o all'immissione;
2. **acque di prima pioggia:** (nel nostro caso) sono le prime acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 48 ore di tempo asciutto, raccolta unicamente attraverso un sistema di fognature separate, che pervengono alla sezione di chiusura del bacino (Vasca di prima pioggia) nei primi 15 minuti dall'inizio delle precipitazioni. La portata delle acque di prima pioggia deve essere calcolata con un adeguato studio idrologico, idraulico e pluviometrico e riferita ad eventi con tempi di ritorno non inferiori a 5 anni;
3. **acque di seconda pioggia:** la parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia.

Con gli interventi proposti dallo Studio di fattibilità aggiornato **si prevede di eliminare la maggior parte dei canali che attualmente influenzano la qualità delle acque delle Litoranee e propone la realizzazione di 4 impianti di trattamento delle acque di prima pioggia** eliminando, di conseguenza, l'impianto di spinta precedentemente ubicato nei pressi del Castello, che attraverso la realizzazione di condotte in pressione avrebbe dovuto convogliare le acque negli impianti posti in prossimità del canale "H" e del collettore "F".

In particolare lo studio di fattibilità prevede i seguenti interventi:

- Riequilibrio delle portate in mc di tutta la rete di fognatura bianca attraverso l'inserimento di nuovi tronchi di fogna o attraverso PARTITORI che distribuiscono i carichi di portata su più tronchi di fogna.
- Eliminazione dei canali M - I - G - F - E - D - C - B, che interessano il litorale di Ponente;
- Lo spostamento in direzione sud della costa cittadina di 250 mt. circa dello scarico del Collettore "C", con eliminazione dello scarico della ex Cartiera;
- La realizzazione di n. 4 impianti di trattamento;
- **IMPIANTO DI TRATTAMENTO CANALE "H"**

La proposta progettuale prevede che l'impianto di trattamento, localizzato presso il lungo mare Mennea a ridosso dell'impianto di sollevamento dell'Aqp, sia recintato con muratura (tipo Lecablock) di altezza mt. 2.50, fatta eccezione per la parte prospiciente la Litoranea, che sarà realizzata con uno zoccolo in c.a. di altezza m 0,50 con sovrastante recinzione metallica, tipo Orsogrill a maglia stretta di altezza pari a m 2,00. La fascia

immediatamente vicina alla recinzione sarà attrezzata con alberi ad alto fusto e foglia persistente per assicurare la conformità ambientale dell'impianto.

L'impianto è costituito da vasche interrato a vista (tipo piscina) che accoglieranno le attrezzature per la dissabbiatura e disoleazione delle acque di prima pioggia. Le acque provenienti da tali vasche, opportunamente trattate, confluiranno nella vasca di accumulo e nella vasca antincendio. Le acque della vasca antincendio potranno essere recuperate utilizzandole per il lavaggio delle strade, il lavaggio dell'impianto e l'innaffiamento del verde pubblico. A completamento dell'impianto è prevista la realizzazione di un piccolo manufatto fuori terra destinato a magazzino e deposito degli attrezzi per la manutenzione.

L'impianto di trattamento sarà dimensionato alla portata di prima pioggia complessiva affluente dai derivatori ed è composto dalle seguenti unità principali:

- Cameretta di arrivo e derivazione delle portate di prima pioggia;
- Sezione di grigliatura grossolana manuale e by-pass;
- Sezione di grigliatura fine automatica e - by-pass;
- Compattatore del materiale grigliato;
- Dissabbiatore/disoleatore areato con estrattore delle sabbie;
- Vasca di accumulo e sedimentazione;
- Edificio di servizio;
- Vasca antincendio - acque depurate riutilizzabile per lavaggio strade, innaffiamento del verde e ecc..

La depurazione sarà costituita dalle seguenti fasi di trattamento:

Linea acque

- Derivazione iniziale della sola portata di prima pioggia;
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura disoleazione;
- Accumulo in vasca volano;
- Sollevamento nella vasca antincendio;
- Eccedenze acque trattate scarico nella rete nera nelle successive 48 durante le ore notturne, qualora l'AQP S.p.a., gestore della rete, né autorizzi lo scarico, o scarico in mare.

I tronchi che confluiranno in questo impianto sono i seguenti:

○ **collettore A**

Il collettore A proviene dalla zona a monte della ferrovia, con inizio in via Guglielmo Marconi, costeggia la linea ferrata in via Fracanzano e, dopo suo attraversamento, prosegue in affiancamento ai binari lungo via Daniele Manin, devia per via Di Cuonzo e, percorrendo la Litoranea di Ponente, confluisce nel canale H;

○ **collettore B**

Il collettore B interessa un bacino nel centro urbano di circa 100 Ha compreso tra la zona ferrovia e la litoranea. Percorre via Imbriani, via Baccharini, piazza Aldo Moro, via C.da Cordova, via Manfredi, via Prascina, via Ofanto e sfocia anch'esso nel canale H.

○ **collettore G**

Il collettore G è quello che recapita le acque del bacino più esteso dell'abitato (circa 300 Ha) in quanto è sotteso alla rete che si estende dalla zona via Achille Bruni, area Ospedaliera, via Parrilli, dove confluisce la rete di tutta la zona Merceologica di via Foggia. Il collettore, quindi unificato, prosegue per via Violante, la Litoranea di Ponente, per confluire nel Canale "H".

○ **canale M**

Il canale M interessa un bacino di circa 40 Ha che comprende la parte Nord del Cimitero e tutta la litoranea di Ponente. Le acque di prima pioggia saranno convogliate all'impianto "H", mentre quelle di seconda pioggia confluiranno nel collettore "G", nei pressi della rotatoria posta all'incrocio della litoranea Pietro Mennea con via L. Dicunzo;

- **Tronco di fognatura - 1° tratto del lungomare Pietro Mennea**

Detto tronco di fognatura, raccoglie esclusivamente le acque del primo tratto del lungomare Pietro Mennea e si svilupperà dall'incrocio con via San Samuele fino ad intercettare il canale "H". Le acque di prima pioggia saranno convogliate all'impianto di trattamento del canale "H", mentre quelle di seconda pioggia confluiranno direttamente nel Canale "H";

- **IMPIANTO DI TRATTAMENTO "D" posto nei pressi del Castello**

L'impianto sarà del tutto interrato ed è posto nell'area compresa tra via Cafiero, viale Regina Elena e l'area prospiciente la lega navale. La copertura dell'impianto sarà sistemata a parcheggio e a verde pubblico. Le caratteristiche strutturali e impiantistiche sono dello stesso tipo dell'impianto di trattamento del Canale "H".

A detto impianto confluiranno le acque di prima pioggia dei seguenti tronchi di fognatura:

- **collettore D**

Il collettore D interessa un bacino di circa 158 Ha, che si sviluppa parte a monte della ferrovia Bologna - Otranto (Zona Patalini) e parte a valle da via Imbriani a via Libertà fino a via Cavour. Detto collettore attualmente scarica le proprie acque nel bacino portuale.

- **collettore della nuova 167**

Il collettore della nuova 167 interessa un bacino di 129 Ha, si svilupperà lungo via Andria e confluirà nell'impianto di trattamento.

- **collettore C (ex canale "A")**

il collettore "C" raccoglie un bacino di 26 Ha, che si sviluppa lungo corso Garibaldi ed interessa tutto il centro storico antico. Le acque di prima pioggia confluiranno nell'impianto "E", mentre quelle di seconda pioggia saranno scaricate all'esterno del molo di Ponente.

- **Tronco di fognatura - 2° tratto del lungomare Pietro Mennea**

Detto tronco di fognatura, raccoglie esclusivamente le acque del secondo tratto del lungomare Pietro Mennea e le acque sorgive affioranti lungo le Mura del Carmine, e si sviluppa dall'incrocio con via San Samuele fino ad intercettare il collettore "C"; in cui verserà le acque di seconda pioggia;

- **Tronco di fognatura - Litoranea di Levante**

Detto tronco di fognatura raccoglie le acque della strada litoranea. Attualmente scarica le proprie acque nel bacino portuale a ridosso del molo di Levante;

- **collettore E**

Il collettore "E" si sviluppa nella zona industriale di via Trani, interessando le viabilità di via della Misericordia, via Scuro, sottovia via Callano, parte di via Madonna dello Sterpeto e via dell'Industrie. Il bacino affluente è di circa 150 Ha. Lo scarico esistente nei pressi dell'ANMI sarà traslato in direzione sud della costa cittadina di 250 mt. circa, per garantire i duecento metri di rispetto per la balneazione. Nell'impianto di trattamento "D" confluiranno l'80% delle acque di prima pioggia, mentre il restante 20% saranno trattate con un piccolo impianto di trattamento denominato "E" posto in prossimità del nuovo scarico del collettore "E".

- **IMPIANTO DI TRATTAMENTO "E"**

Per il trattamento delle acque rivenienti dai tronchi finali del collettore "E" e della nuova fogna di via dell'Economia, è previsto un impianto compatto con funzionamento in continuo. Trattasi di un impianto completamente interrato ed automatizzato di piccole dimensioni.

A detto impianto confluirà il restante 20% delle acque di prima pioggia del bacino rivenienti dal collettore "C".

- **IMPIANTO DI TRATTAMENTO "F"**

L'impianto è del tutto simile a quello previsto per il canale "H", interessa la parte a sud della zona Industriale di via Trani ed il suo bacino è di Ha 260 circa. In detto impianto confluiranno le acque di prima pioggia del collettore "F" e del nuovo tronco di fogna di via dell'Economia.

Gli interventi descritti si prefiggono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Migliorare la qualità delle acque di balneazione;
- Ampliare la fascia della balneazione eliminando diversi canali;
- Adeguare gli scarichi a mare al Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;
- Adeguare e completare il sistema di raccolte delle acque piovane.

Che, nel piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017, adottato con delibera di G.C. n. 234 del 30/10/2014, e nel bilancio 2015-2017, approvato con D.C. n. 36 del 13/04/2015, sono previsti i seguenti interventi:

- Annualità 2015 - Collettore di via Andria fognatura bianca secondo stralcio nuovo piano di zona 167, finanziato con fondi U.E., per un importo di €. 2.000.000,00 - progetto da candidare;
- Annualità 2016 - Lavori di adeguamento della rete pluviale e degli scarichi a mare al D. L.vo 152/2006 e Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013", per un importo di €. 10.000.000,00, da finanziare con risorse U.E., progetto da candidare;
- Annualità 2016 - Soppressione passaggi a livello opere complementari - Realizzazione di un collettore di fognatura bianca a servizio del sottovia di via Andria, via Vittorio Veneto e della nuova 167", finanziato per € 2.400.000,00 con mutuo e per € 600.000,00 con fondi PIRP;
- Annualità 2016 - Realizzazione di un sistema di collettamento differenziato acque piovane via Foggia, Canale "H", finanziato da fondi U.E. per un importo di €. 758.000,00, progetto da candidare;

Che l'attuale progettazione, che comprende tutte le opere sopra descritte ha un costo complessivo di €. 16.000.000,00, per cui sarà necessario proporre con altro provvedimento una variazione di bilancio al programma delle opere pubbliche 2015-2017 e successivamente al bilancio di previsione 2015-2017 all'interno della quale dovrà essere previsto un ulteriore finanziamento di €. 242.000,00, precisando sia gli importi dei singoli interventi, sia le annualità a cui dovranno essere imputati.

Preso Atto:

Che lo studio di fattibilità aggiornato è costituito dai seguenti elaborati:

- | | |
|-------------------------|---|
| - Tav. BAR.DI.0 | Elenco dei documenti che compongono lo studio di fattibilità; |
| - Tav. BAR.DI.1.A | Relazione Tecnica Illustrativa; |
| - Tav. BAR.DI.1.B | Stima dei costi di realizzazione; |
| - Tav. BAR.DI.1.C | Quadro economico di spesa; |
| Tav. BAR.DI.01. | Strumenti urbanistici vigenti con l'indicazione degli impianti da realizzare; |
| - Tav. BAR.DI.01.001 | Planimetria generale dei bacini colanti; |
| - Tav. BAR.DI.01.01.001 | Litoranea di Ponente - Planimetria dello stato dei luoghi; |
| - Tav. BAR.DI.01.01.002 | Litoranea di Levante - Planimetria dello stato dei luoghi; |
| - Tav. BAR.DI.01.01.003 | Collettori "A" "B" "G" - Planimetria dello stato dei luoghi; |
| - Tav. BAR.DI.02.02.001 | Litoranea di Ponente - Planimetria di progetto; |
| - Tav. BAR.DI.02.02.002 | Litoranea di Levante - Planimetria di progetto; |
| - Tav. BAR.DI.02.02.003 | Collettori "A" "B" "G" - Planimetria di progetto; |
| - Tav. BAR.DI.02.02.004 | Litoranea di Levante - Particolari impianto "E"; |
| - Tav. BAR.DI.02.02.005 | Litoranea di Levante - Impianto "E" _ Fasi di lavorazioni; |
| - Tav. BAR.DI.03.001 | Schema di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia - Canale "H"; |

- Tav. BAR.DI.03.002 Schema di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia - Impianto nei pressi del Castello
 - Tav. BAR.DI.03.003 Schema di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia - Collettore "F"
 - Tav. BAR.DI.04.001 Pianta generale - Impianto di trattamento canale "H";
 - Tav. BAR.DI.04.001.1 Parziale copertura del canale "H" - Risanamento igienico sanitario - Pianta, Sezione e prospetto;
 - Tav. BAR.DI.04.002 Pianta impianto di trattamento a quota - 3,50 dal piano stradale - Collettore "D" e nuova 167;
 - Tav. BAR.DI.04.002.1 Pianta a quota stradale (0,00) - Collettore "D" e nuova 167;
 - Tav. BAR.DI.04.002.2 Sezione dello stato dei luoghi e di progetto - Collettore "D" e nuova 167;
 - Tav. BAR.DI.04.002.3 Prospetto dello stato dei luoghi e di progetto - Collettore "D" e nuova 167;
 - Tav. BAR.DI.04.003 Pianta impianto di trattamento - Collettore "F"
 - Tav. BAR.DI.04.003.1 Collettore "F" - Sezione attuale e di progetto;
 - Tav. BAR.DI.05.001 Manufatto derivazione tipo.
- Che l'ammontare presunto dell'intervento è risultato essere di €. 11.319.275,500, così suddiviso per categorie di opere:

COLLETTORI	€	8.032.389,00
MANUFATTI DERIVAZIONE	€	1.661.000,00
IMPIANTI DI TRATTAMENTO	€	1.625.886,00
TOTALE LAVORI	€	11.319.275,00

- che di conseguenza il quadro economico di spesa è risultato il seguente:

A		Lavori	
A1	a	Lavori a misura	€ -
	b	Lavori a corpo	€ 11 319 275,00
	c	Lavori in economia	€ -
		A DETRARRE A2, somma di a+b+c	-€ 282 981,88
		A DETRARRE - A3 -Costo del Personale	-€ 1 867 680,38
		<u>IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA al netto della sicurezza e del costo del personale</u>	€ 9 168 612,75
A2	a	oneri diretti per la sicurezza compresi nei prezzi di elenco a misura	€ -
	b	oneri diretti per la sicurezza compresi nei prezzi di elenco a corpo	€ 282 981,88
	c	oneri diretti per la sicurezza compresi nei prezzi di elenco in economia	€ -
	d	oneri indiretti per la sicurezza non compresi nei prezzi di elenco, a misura	€ 226 385,50
	e	oneri indiretti per la sicurezza non compresi nei prezzi di elenco, a corpo	€ -
		Totale oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 509 367,38
A3	a	Costo del personale al netto dell'utile d'impresa e spese generali	€ 1 867 680,38
		<u>IMPORTO TOTALE DEI LAVORI compreso oneri di sicurezza e costo del personale</u>	€ 11 545 660,50
B		Somme a disposizione	
	1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 230 913,21
	2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 86 592,45
	3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 115 456,61
	4	Imprevisti ed eventuali lavori in economia	€ 726 362,03

5	Acquisizione aree o immobili		€	100 000,00
6	Accantonamento di cui all'art.133 del D.L.vo 163/2006		€	-
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in esecuzione, alla direzione dei lavori, assicurazione dei dipendenti		€	1 385 479,26
7a	Incentivo di cui all'art. 92 del D.L.vo 163/2006 (2%-1.9%, 1.8%, 1.2 ECC.)	2,00%	€	230 913,21
8	Spese per attività di supporto e di consulenza		€	-
9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€	-
10	Spese per pubblicità		€	25 000,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€	20 000,00
12a	I.V.A su A-A1 (10, 20, 4 ECC)	10%	€	1 154 566,05
12b	I.V.A al 22 % su (B1-B2-B7-B11-	22%	€	379 056,68
Totale somme a disposizione			€	4 454 339,50
IMPORTO PROGETTO			€	16 000 000,00

Ritenuto,

- di dover dare atto dell'aggiornamento dello studio di fattibilità;
- di rinviarne l'approvazione all'acquisizione dei pareri preliminari di fattibilità dell'intervento da parte degli Enti competenti.
- di dover considerare che tale studio ed i relativi approfondimenti progettuali di ogni sua attuazione, dovranno tener conto delle esigenze ambientali e delle più innovative soluzioni impiantistiche. In particolare che:
 - gli scarichi a mare, così come previsti dalla norma; dal Piano di Tutela delle acque e dal Regolamento regionale n.26/2013 di Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, non debbano contrastare con le concessioni demaniali della costa della città di Barietta;
 - gli scarichi a mare e relativi impianti di trattamento, siano progettati e collocati in aree con un impatto paesaggistico/ambientale coerente con le strategie e le azioni di sviluppo turistico-ricettivo previste per la litoranea di levante e di ponente, per cui tutta l'infrastruttura di interesse pubblico a servizio del territorio dovrà tenere conto di ~~con~~ quanto enunciato attraverso le linee programmatiche di mandato 2013-2018 (delibera di C.C. n 4 del 10 febbraio 2014) e nell'atto di indirizzo di aggiornamento del processo di formazione del Pug (delibera di G.C. del 3 luglio 2015) e nel rispetto di quanto disciplinato dalla Pianificazione comunale (PRG) vigente e da quanto previsto per la fascia costiera dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e quindi dal Codice del Paesaggio;

Considerato che,

negli approfondimenti progettuali dovuti per i canali che dovessero intervenire lungo la linea di costa utile, prevista dal Piano Regionale delle Coste e dal redigendo Piano delle Coste Comunale, si potrà valutare che lo scarico a mare possa avvenire in mare aperto attraverso una condotta sottomarina.

Acquisiti i prescritti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi resi nei modi di legge,

DELIBERA

La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

1. **DI DARE ATTO** "dello studio di fattibilità adeguato/aggiornato del sistema di fognatura pluviale e scarichi a mare della città di Barletta" dell'importo presunto complessivo di €. 16.000.000,00", di cui €. 11.545.600,50 per lavori, composto dagli elaborati richiamati in premessa;
2. **DI PREVEDERE** negli approfondimenti progettuali attuativi dello Studio di fattibilità del sistema di fognatura pluviale e scarichi a mare della città di Barletta che:
 - gli scarichi a mare, così come previsti dalla norma, dal Piano di Tutela delle acque e dal Regolamento regionale n.26/2013 di Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, non debbano contrastare con le concessioni demaniali della costa della città di Barletta;
 - gli scarichi a mare e relativi impianti di trattamento, siano progettati e collocati, considerando anche altre aree, in modo che l'impatto paesaggistico/ambientale sia coerente con le strategie e le azioni di sviluppo turistico-ricettivo previste per la litoranea di levante e di ponente, per cui tutta l'infrastruttura di interesse pubblico a servizio del territorio dovrà tenere conto di ~~con~~ quanto enunciato attraverso le linee programmatiche di mandato 2013-2018 (delibera di C.C. n 4 del 10 febbraio 2014) e nell'atto di indirizzo di aggiornamento del processo di formazione del Pug (delibera di G.C. del 3 luglio 2015) e nel rispetto di quanto disciplinato dalla Pianificazione comunale (PRG) vigente e da quanto previsto per la fascia costiera dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e quindi dal Codice del Paesaggio;
3. **RINVIARNE** l'approvazione all'acquisizione dei pareri preliminari di fattibilità dell'intervento da parte degli Enti competenti;
4. **DI DEMANDARE** ai Dirigenti competenti di predisporre le opportune variazioni al piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 e conseguentemente al bilancio di previsione 2015-2017.
5. **DI DICHIARARE** *il presente provvedimento, con separata votazione unanime, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.*



IL SINDACO
Pasquale Cascella
Pasquale CASCELLA

IL SEGRETARIO GENERALE supplente
Don. sse Anna Guglielmi
Don. sse Anna Guglielmi

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi 16-7-15

IL SEGRETARIO GENERALE supplente
Don. sse Anna Guglielmi
Don. sse Anna Guglielmi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 23 LUG. 2015 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. *REP. 2659*

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 38055 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 23 LUG. 2015

P
IL SEGRETARIO GENERALE
IL RESPONSABILE
ALBO PRETORIO ON-LINE
Don. ssa Maria RIZZITELLI
Don. ssa Maria RIZZITELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data

decorsi 10 giorni dell'ultimo di pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile
.....